

testimonianze + 2016 febbraio 22, Guatemala

Care amiche e amici,

un caro saluto da parte mia e dalle ragazze e dei ragazzi del Mojoca.

Vi mando rapidamente alcune brevi notizie:

UNA DELEGAZIONE DEL MOJOCA IN ITALIA AD APRILE E GIUGNO

Con Kenia arriverò a Roma il prossimo 22 marzo e saremo raggiunti da Mirna Cragua l'8 aprile.

Ci fermeremo in Italia fino al 26 aprile, poi andremo in Belgio.

Con Kenia ritorneremo in Italia alla fine maggio fino al 21 giugno.

Mirna è la madre di Germania che molti di voi hanno conosciuto a novembre e dicembre del 2014. Ho incontrato per la prima volta Mirna nel 1993. Era una giovane adolescente di appena tredici anni e l'incontro con lei è stato determinante nella fondazione del Mojoca.

Mi ha raccontato la sua storia di vita.

Sono stato impressionato dalle analisi che faceva della vita in strada e mi ricordo che pensavo che sarebbe stato meraviglioso se le mie studentesse e studenti in psicologia avessero avuto le stesse capacità di osservazione e di analisi.

Ma ciò che mi aveva colpito maggiormente era la nobiltà dei suoi sentimenti, la misericordia che manifestava verso gli uomini che sfruttavano le ragazze di strada.

Mentre parlava, i suoi grandi occhi neri di giovane adolescente- donna – si riempivano di lacrime.

Alla fine dell'intervista avevo detto a lei e alla direttrice dell'istituzione in cui si trovava, che lei aveva la testa per studiare all'università e che si voleva, l'avrei aiutata fino alla fine dei suoi studi universitari.

Si trovava in una istituzione per curarsi delle conseguenze di una caduta e le avevo detto che se usciva avrei preso il primo aereo per il Guatemala per farla entrare nella casa.

A metà dicembre, mi dissero, che se ne era andata e, alla fine dicembre, stavo di nuovo in Guatemala.

Ed è in questo modo, che è cominciato a formarsi il Mojoca quando un'altra ragazza, Mayra, ha firmato il primo contratto per una borsa di formazione professionale.

Mirna lavora ora come segretaria amministrativa del Mojoca e avrà molto da raccontarci.

Ho iniziato già a fissare appuntamenti per questo periodo.

Fino all'11 aprile, rimarremo a Roma per ricevere amiche e amici, partecipanti alle riunioni del comitato di gestione e fare, se l'occasione si presenta, dibattiti in città o nei dintorni.

Si potrebbe organizzare la presentazione del video "Il paradiso non ha confini" nella sede del comitato di quartiere della Magliana.

11-12 aprile: sei ore di lezione nella Facoltà di Scienze della Formazione nel viterbese .

15-17 aprile: Incontro con gli amici di Formia.

17-20 aprile: Saremo a Napoli dove i nostri amici Lanfranco e Annamaria, vogliono fondare un gruppo di amicizia con il Mojoca.

E' previsto un incontro in una scuola media del centro storico.

Abbiamo avuto, alcuni giorni fa, un incontro tra giovani del Mojoca e studenti di questa scuola che potete vedere in you-tube nel link seguente:
<https://www.youtube.com/watch?v=0KUkPsA78Kw>

E' previsto un dibattito con Alex Zanotelli

23 aprile: assemblea generale di Amistrada, nella quale parlerà Mirna in via Ostiense 152/b.

Speriamo di incontrare molti di voi.

26 aprile: partenza per il Belgio.

26 maggio: rientro in Italia fino al 21 giugno

Potremmo fino al 14 giugno accettare 2-3 incontri in varie regioni d'Italia, particolarmente dove sarebbe possibile fare sorgere nuovi gruppi di amicizia

IL GUATEMALA

Avremo l'occasione di parlare in viva voce di questo paese centroamericano che sta sprofondando nella povertà (60% della popolazione) e il 25% è nella miseria.

Il Mojoca lavora con giovani che vivono nell'estrema povertà, ossia che non ha mezzi per avere un'alimentazione sufficiente.

La situazione è molto più difficile che nella prima decada di questo secolo e dobbiamo proseguire il nostro lavoro con risorse in continua diminuzione.

Le speculazioni del capitalismo finanziario che colpiscono duramente l'Italia, si fanno sentire anche in Guatemala.

Amistrada e la rete belga riescono ancora a mandarci circa 300 mila euro all'anno, ma il valore dell'euro è sceso in modo vertiginoso. Nel 2007 300 mila euro valevano 3 milioni e 750 mila quetzales, ora valgono solo 2 milioni e 500 mila quetzales.

Il nostro fabbisogno per il 2016 è di poco più di 4 milioni di quetzales.

Ci mancano solo 1 milione e 500 mila quetzales .

La situazione è seria, ma non perdo la speranza anche se molte istituzioni stanno chiudendo le porte.

Tentiamo di affrontare la crisi con varie iniziative.

Questo 23 febbraio, avremo un incontro per la formazione di una rete di amicizia in Guatemala. Vi potrò raccontare in seguito, i risultati di questa iniziativa.

Tentiamo anche di aumentare la produzione e la vendita dei prodotti dei nostri laboratori solidali. Stiamo per aprire una caffetteria, il Mojocafé, ma è molto difficile avere le autorizzazioni necessarie dall'ufficio di prevenzione e disastri dal Comune, dal ministero della sanità, dall'ufficio delle imposte. Ci muoviamo con molte difficoltà nel labirinto assurdo delle burocrazie che sembrano voler scoraggiare i tentativi di creare impieghi.

Abbiamo anche incrementato e migliorato il nostro programma di ricerca di lavoro e presenteremo prossimamente 15 richieste di lavoro ad imprese di pulizia e disinfestazione.

10° anniversario della casa 8 marzo

Stiamo preparando questo anniversario con la partecipazione più numerosa e vivace alla manifestazione del giorno internazionale delle donne.

Ci sarà una commemorazione nella casa centrale del Mojoca con danze, spettacoli teatrali e testimonianze. Naturalmente, un pranzo speciale anche se sempre modesto e poi il ballo fino alle sei di sera.

Nella casa 8 marzo sono passate 225 giovani donne, bambine e bambini.

La maggior parte di queste donne sono ora inserite nella società.

Tutti i bambini vivono fuori della strada dove sono tornate invece 14 ragazze.

L'8 marzo sarà giorno di solidarietà con loro e con le altre 11 giovani donne che stanno in carcere, alcune di loro in modo del tutto ingiustificato.

Purtroppo, la violenza dei poliziotti si manifesta anche in arresti arbitrari e la violenza dei giudici in condanne arbitrarie e ingiuste.

Il mese scorso, un giovane e una ragazza del Mojoca sono stati condannati a 12 anni di carcere per detenzione spaccio di droghe. E i poliziotti mostravano come prova una foto dove i due malcapitati avevano una busta con dosi di marijuana. Il nostro educatore era sul posto durante questo episodio ma non è stato sentito dal giudice, al quale poteva dire che le accuse erano ingiuste.

Devo ora finire questa lettera perché Nora, alla quale stavo dettando, deve uscire per partecipare al funerale di Fernando Cardenal, gesuita che fu il coordinatore della campagna di alfabetizzazione in Nicaragua, dopo la vittoria del Fronte Sandinista, e che in

seguito fu anche Ministro della Pubblica Istruzione. Un uomo di grande statura morale e intellettuale, che aveva preso le distanze dal governo sandinista, che non era fedele agli ideali della rivoluzione.

A presto e un forte abbraccio di amicizia con la speranza di incontrarci, soprattutto durante l'incontro del 23 aprile.

Gerardo